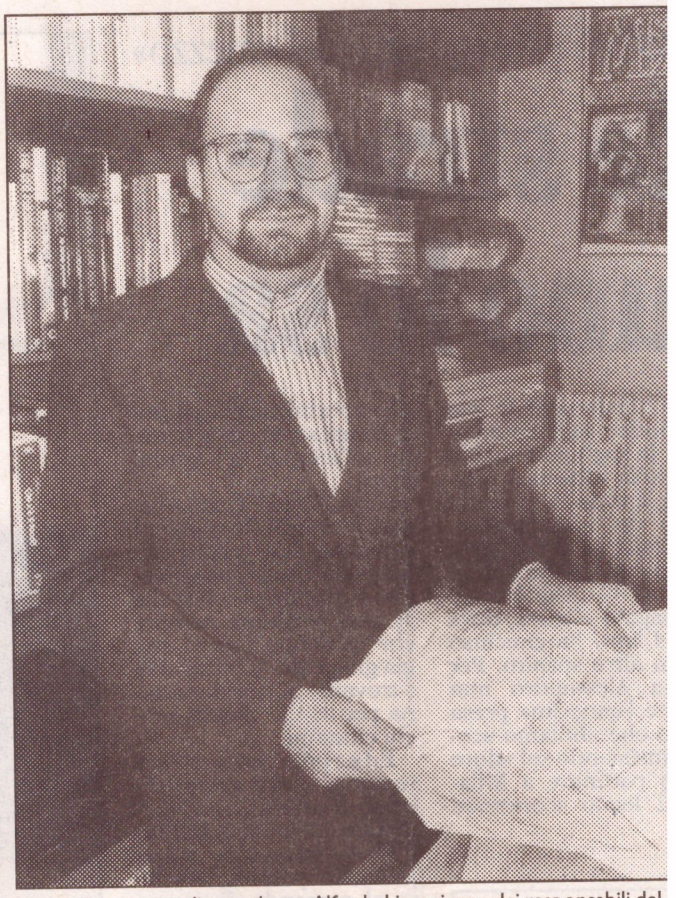


Da sinistra: particolare di un dipinto del '400 esposto agli Uffizi di Firenze nel quale gli ufologi vedono raffigurato un disco volante; Alfredo Lissoni, uno dei responsabili del

Nel centro milanese che aspetta l'arrivo degli extraterrestri lavorano per hobby cl

# Danno la caccia agli Uf

## *Ma il loro compito è soprattutto verificare i falsi avvistamenti.*

**Stefania Panza**

Ormai è diventato un appuntamento fisso. Tra la fine dell'anno e l'inizio di quello successivo, gli Ufo vengono a farci visita. È dal 1993, almeno in Lombardia, che proprio in questo periodo il centralino milanese del Centro ufologico nazionale (Cun) riceve centinaia di telefonate che parlano di strane luci nel cielo. Solo nelle ultime settimane sono state oltre un centinaio le segnalazioni di luci non identificate avvistate nei cieli del Nord Italia. Come al cinema, insomma, ma meglio di *Independence day*, visto che in questo caso lo spettacolo è dal vivo.

I primi a essere scettici sono proprio i componenti del Cun lombardo, un gruppo di undici ufologi composto da chimici, fisici, ingegneri, psicologi, astronomi, esperti di elettronica e informatica e un generale dell'Aeronautica in pensione che nel 1973, in volo di addestramento con la sua squadriglia nei cieli di Lecce, vide un oggetto extraterrestre proprio sopra il suo aereo e da allora s'è convertito all'ufologia. «Solo il due per cento dei casi esaminati - spiega l'ufologo Alfredo Lissoni - nonostante tutti i dati disponibili non è spiegabile sulla base delle nostre attuali conoscenze. In 15 anni, su 300 casi esaminati dal nostro gruppo, solo due li riconduciamo a reali presenze extraterrestri».

«Ogni volta che ci arriva una segnalazione - spiega Lissoni - apriamo un'indagine. Anzitutto verifichiamo l'attendibilità del testimone perché spesso l'avvistatore è un mitomane o qualcuno che ha gravi problemi di vista. Quindi accertiamo la posizione del possibile Ufo rispetto a stelle, pianeti, satelliti e alle rotte degli aerei per escludere che si tratti di fenomeni naturali o comunque spiegabili. Alla fine stiliamo un rapporto che finisce nel nostro archivio elettronico che raccoglie ormai quindici anni di lavoro. Se il testimone dell'avvistamento porta anche fotografie o filmati, li analizziamo attraverso il computer fornito di speciali programmi. Così quasi sempre smascheriamo trucchi o sviste».

Un lavoro che gli undici ufologi milanesi svolgono nel tempo libero ma che in alcuni periodi dell'anno diventa molto più di un hobby. Come è accaduto nei giorni scorsi, quando in molti hanno chiamato il Centro ufologico per segnalare il disco volante verde di

## Meteore e discoteche

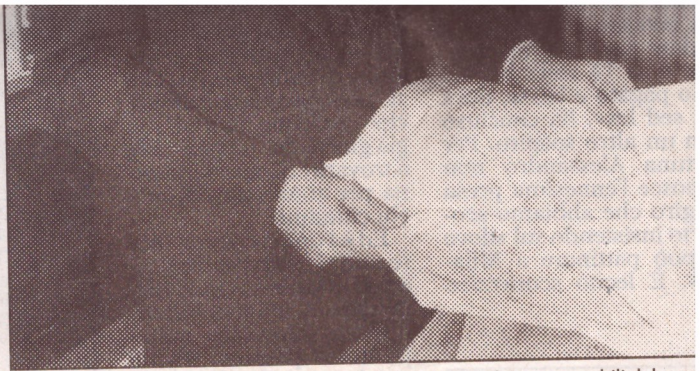
## L'Aero

### *I piloti milita*

RAPPORTI TOP S

*Qui di seguito, u dei più significa stamenti negli stringat SIOS.*

*Anzio, 29.1.80. Signore luminoso Questura Latina. Pomigliano, 15.9.80. Luce abbagliante a 2 piedi. Comandante vo AZ 167 DC9. Martina Franca, 9.1*



Da sinistra: particolare di un dipinto del '400 esposto agli Uffizi di Firenze nel quale gli ufologi vedono raffigurato un disco volante; Alfredo Lissoni, uno dei responsabili del cent

Nel centro milanese che aspetta l'arrivo degli extraterrestri lavorano per hobby chi

# Danno la caccia agli Ufo

## *Ma il loro compito è soprattutto verificare i falsi avvistamenti. I*

**Stefania Panza**

Ormai è diventato un appuntamento fisso. Tra la fine dell'anno e l'inizio di quello successivo, gli Ufo vengono a farci visita. È dal 1993, almeno in Lombardia, che proprio in questo periodo il centralino milanese del Centro ufologico nazionale (Cun) riceve centinaia di telefonate che parlano di strane luci nel cielo. Solo nelle ultime settimane sono state oltre un centinaio le segnalazioni di luci non identificate avvistate nei cieli del Nord Italia. Come al cinema, insomma, ma meglio di *Independence day*, visto che in questo caso lo spettacolo è dal vivo.

Qualche esempio? Il 15 dicembre, fra Sesto San Giovanni e Bresso, alle porte di Milano, molti cittadini hanno parlato di formazioni di luci che si rincorrevano. Sempre nella stessa sera, intorno alle otto e mezzo, un possibile avvistamento extraterrestre è avvenuto proprio a Bresso. Ma non è finita. A Baggio, il 4 gennaio, i carabinieri hanno registrato un intervento riguardante possibili «oggetti volanti non identificati». Alle tre e mezzo circa del mattino un uomo ha fermato una pattuglia dicendo di aver visto un «fascio luminoso, un Ufo».

Stando alle chiamate del Centro ufologico, insomma, forme di vita sconosciute verrebbero regolarmente a farci visita, divertendosi a svolazzare sopra le teste di noi poveri terrestri. Nell'ultima settimana avrebbero setacciato, oltre a Milano e provincia, l'intera Lombardia. Postumi dei festeggiamenti di Capodanno o reali avvistamenti?

I primi a essere scettici sono proprio i componenti del Cun lombardo, un gruppo di undici ufologi composto da chimici, fisici, ingegneri, psicologi, astronomi, esperti di elettronica e informatica e un generale dell'Aeronautica in pensione che nel 1973, in volo di addestramento con la sua squadriglia nei cieli di Lecce, vide un oggetto extraterrestre proprio sopra il suo aereo e da allora s'è convertito all'ufologia. «Solo il due per cento dei casi esaminati - spiega l'ufologo Alfredo Lissoni - nonostante tutti i dati disponibili non è spiegabile sulla base delle nostre attuali conoscenze. In 15 anni, su 300 casi esaminati dal nostro gruppo, solo due li riconduciamo a reali presenze extraterrestri».

«Ogni volta che ci arriva una segnalazione - spiega Lissoni - apriamo un'indagine. Anzitutto verifichiamo l'attendibilità del testimone perché spesso l'avvistatore è un mitomane o qualcuno che ha gravi problemi di vista. Quindi accertiamo la posizione del possibile Ufo rispetto a stelle, pianeti, satelliti e alle rotte degli aerei per escludere che si tratti di fenomeni naturali o comunque spiegabili. Alla fine stiliamo un rapporto che finisce nel nostro archivio elettronico che raccoglie ormai quindici anni di lavoro. Se il testimone dell'avvistamento porta anche fotografie o filmati, li analizziamo attraverso il computer fornito di speciali programmi. Così quasi sempre smascheriamo trucchi o sviste».

Un lavoro che gli undici ufologi milanesi svolgono nel tempo libero ma che in alcuni periodi dell'anno diventa molto più di un hobby. Come è accaduto nei giorni scorsi, quando in molti hanno chiamato il Centro ufologico per segnalare il disco volante verde di cui hanno tanto parlato giornali e Tv dopo l'avvistamento nei cieli di Roma e Fabriano. Una telefonata arrivata a Milano, però, viene al momento ritenuta attendibile. Perché è avvenuta prima che i mezzi di comunicazione dessero notizia del fantomatico Ufo. La chiamata è di un architetto che il 6 gennaio, nella sua casa sul lago di Idro, in provincia di Brescia, intorno alle sei di sera ha visto «un oggetto tipo sole, a un chilometro dalla terra. Era di colore verde intenso, molto veloce, non lasciava scia». Esattamente la stessa descrizione fornita dal pilota che era in procinto di decollare dalla pista del Leonardo da Vinci, a Roma, il 6 gennaio. Se si fosse trattato dello stesso oggetto, supposizione dell'ufologo, in due minuti il disco sarebbe volato dalla provincia di Brescia a Roma. A velocità supersonica, insomma, come tutti gli Ufo che si rispettino.

## Meteore e discoteche inganni più frequenti

Pochi quelli che ci credono davvero, tanti gli scettici. E pochissimi, soprattutto, quelli che dedicano tempo a studiare i cosiddetti «oggetti volanti non identificati». Altri, poi, lo fanno ma lo ammettono solo su insistenza. Ma davvero sono Ufo quelle strane luci che spesso si vedono nel cielo e che creano allarme tra la popolazione? «In genere sono fenomeni banali e del tutto spiegabili - sostiene Michele Bossi, astronomo della sede di Merate del Centro astronomico di Brera -. Anni fa, per esempio, quando i fari delle discoteche erano una novità, in molti ci chiamavano per segnalare strani fasci luminosi in movimento. Altre volte, poi, si tratta di stelle cadenti o di meteoriti che quando si rompono nell'alta atmosfera dividendosi in migliaia di frammenti creano effetti di sciami incandescenti nel cielo. Spesso, infine, è Venere a essere scambiato per un disco volante. È un pianeta molto luminoso, che si può vedere dopo il tramonto o all'alba. Su uno sfondo di nuvole che si muovono rapidamente, può creare l'effetto ottico che sia il pianeta stesso a muoversi».

Altri megalomani scattano poi foto con dischi volanti a mezz'aria ma, dopo un'analisi al computer, la prova dell'esistenza degli alieni si scopre manipolata: il disco volante è finto e viene tenuto appeso in aria da un filo che solo l'occhio elettronico riesce a scoprire.

**ste.pa.**

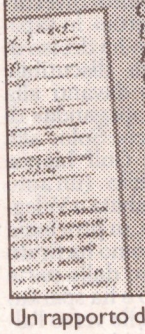
## L'Aero

### *I piloti militari*

**RAPPORTI TOP SEC**

*Qui di seguito, un es dei più significativ stiamenti negli stringati ra SIOS.*

*Anzio, 29.1.80. Sigaro luminoso.*
*Questura Latina.*
*Pomigliano, 15.9.80. Luce abbagliante a 24.00 piedi. Comandante volo AZ 167 DC9.*
*Martina Franca, 9.11.8 Forma cilindrica. Guardi*
*Varzi, 5.6.83. Forma allungata marron CC Voghera.*
*Baia Domizia, 1.2.84. Pera arancio/marrone. CC locali.*
*Asciano, 20.12.86. Sigaro bianco. Privati cittadini.*
*Volo AZ-142 DC9*
*Fiumicino-Linate. 3.12 Esplosione luminosa a su del velivolo.*
*Genova, 17.8.88. Traccia luminosa.*
*Privati cit*
*Ghiarre, 7*
*Uovo gri*
*Pesaro, 2*
*Globulare e viola. P*
*(tramite*
*Trapani*
*3 oggett*
*sferica.*
*Catani*
*Forma*
*grossa*
*Militar*



Un rapporto dell'Aero

volante; Alfredo Lissoni, uno dei responsabili del centro milanese; una foto col «trucco» scoperto dagli esperti: il disco volante è appeso a un filo *(Foto: Fotogramma)*

ri lavorano per hobby chimici, fisici, ingegneri, psicologi, esperti di elettronica

# agli Ufo col computer

## falsi avvistamenti. In 15 anni solo due casi sono inspiegabili

stelle, pianeti, sa-
e rotte degli aerei
ere che si tratti di
naturali o comun-
bili. Alla fine sti-
apporto che fini-
stro archivio elet-
e raccoglie ormai
nni di lavoro. Se
one dell'avvista-
ta anche fotogra-
ti, li analizziamo
il computer forni-
ciali programmi.
sempre smasche-
chi o sviste».
ro che gli undici
ilanesi svolgono
libero ma che in
iodi dell'anno di-
to più di un hob-
è accaduto nei
orsi, quando in
no chiamato il
ologico per segna-
o volante verde di
o tanto parlato

CLASSIFICATI 230 CASI DAL 1979

## L'Aeronautica li prende sul serio

*I piloti militari informano Roma se avvistano oggetti volanti non identificati*

RAPPORTI TOP SECRET

*Qui di seguito, un estratto dei più significativi avvistamenti negli stringati rapporti SIOS.*

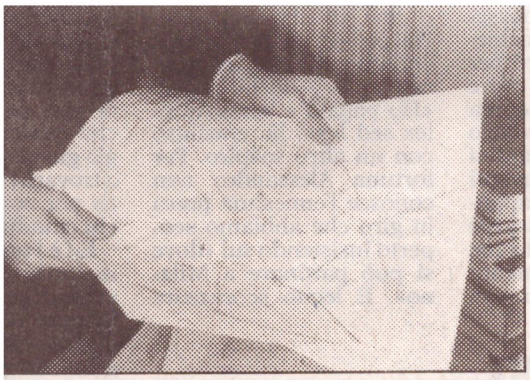
STATO MAGGIORE AERONAUTICA

AVVISTAMENTI

OGGETTI VOLANTI NON IDENTIFICATI

*Anzio, 29.1.80.*
*Sigaro luminoso.*
*Questura Latina.*
*Pomigliano, 15.9.80.*
*Luce abbagliante a 24.000 piedi. Comandante volo AZ 167 DC9.*
*Martina Franca, 9.11.81.*

L'Aeronautica militare, anche se ci tiene poco a farlo sapere, ha un reparto che si occupa di avvistamenti di «oggetti volanti non identificati», spesso effettuati da piloti in volo, sia militari che civili. A Milano, però, uffici operativi non ce ne sono, fa tutto capo a Roma, all'ufficio Sios (Servizio informazione operativo e situazione) del II reparto dello stato maggiore. Dopo due giorni di telefonate, verifiche e controverifiche, si riesce a ottenere qualche risposta dai militari. «Sì, confermo l'esistenza di quel reparto - sostiene il capo di stato maggiore dell'Aeronautica militare di Milano, generale Iacomino -. Se



; Alfredo Lissoni, uno dei responsabili del centro milanese; una foto col «trucco» scoperto dagli esperti: il disco volante è appeso a un filo *(Foto: Fotogramma)*

vorano per hobby chimici, fisici, ingegneri, psicologi, esperti di elettronica

# gli Ufo col computer

## i avvistamenti. In 15 anni solo due casi sono inspiegabili

ianeti, sa-
degli aerei
si tratti di
o comun-
la fine sti-
o che fini-
hivio elet-
glie ormai
lavoro. Se
ell'avvista-
ie fotogra-
alizziamo
uter forni-
ogrammi.
smasche-
viste».
gli undici
svolgono
ma che in
ll'anno di-
li un hob-
aduto nei
uando in
iamato il
per segna-
te verde di
o parlato
o l'avvista-
li Roma e
efonata ar-
erò, viene
uta atten-
avvenuta
i di comu-
o notizia
Ufo. La
architetto
nella sua
lro, in pro-
intorno al-
visto «un
a un chilo-
Era di co-
, molto ve-
ava scia».
stessa de-
dal pilota
o di decol-
el Leonar-
Roma, il 6
se trattato
to, suppo-
go, in due
ebbe vola-
ia di Bre-
elocità su-
ma, come
si rispetti-

CLASSIFICATI 230 CASI DAL 1979

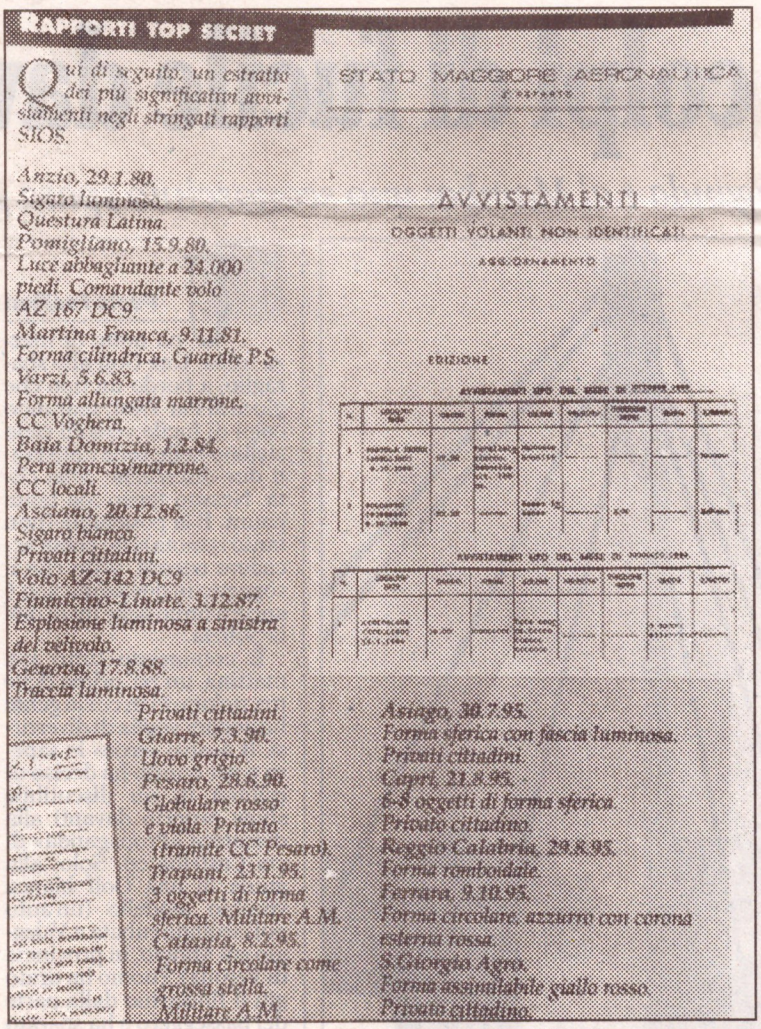
# L'Aeronautica li prende sul serio

### *I piloti militari informano Roma se avvistano oggetti volanti non identificati*

**RAPPORTI TOP SECRET**

*Qui di seguito, un estratto dei più significativi avvistamenti negli stringati rapporti SIOS.*

*Anzio, 29.1.80.*
*Sigaro luminoso.*
*Questura Latina.*
*Pomigliano, 15.9.80.*
*Luce abbagliante a 24.000 piedi. Comandante volo AZ 167 DC9.*
*Martina Franca, 9.11.81.*
*Forma cilindrica. Guardie P.S.*
*Varzi, 5.6.83.*
*Forma allungata marrone. CC Voghera.*
*Baia Domizia, 1.2.84.*
*Pera arancio/marrone. CC locali.*
*Asciano, 20.12.86.*
*Sigaro bianco. Privati cittadini.*
*Volo AZ-142 DC9 Fiumicino-Linate, 3.12.87.*
*Esplosione luminosa a sinistra del velivolo.*
*Genova, 17.8.88.*
*Traccia luminosa. Privati cittadini.*
*Giarre, 7.3.90.*
*Uovo grigio.*
*Pesaro, 28.6.90.*
*Globulare rosso e viola. Privato (tramite CC Pesaro).*
*Trapani, 23.1.95.*
*3 oggetti di forma sferica. Militare A.M. Catania, 8.2.95.*
*Forma circolare come grossa stella. Militare A.M.*
*Asiago, 30.7.95.*
*Forma sferica con fascia luminosa. Privati cittadini.*
*Capri, 21.8.95.*
*6-8 oggetti di forma sferica. Privato cittadino.*
*Reggio Calabria, 29.8.95.*
*Forma romboidale. Ferrara, 9.10.95.*
*Forma circolare, azzurro con corona esterna rossa. S.Giorgio Agro.*
*Forma assimilabile giallo rosso. Privato cittadino.*




Un rapporto dell'Aeronautica sui presunti avvistamenti di Ufo *(Foto: Fotogramma)*

L'Aeronautica militare, anche se ci tiene poco a farlo sapere, ha un reparto che si occupa di avvistamenti di «oggetti volanti non identificati», spesso effettuati da piloti in volo, sia militari che civili. A Milano, però, uffici operativi non ce ne sono, fa tutto capo a Roma, all'ufficio Sios (Servizio informazione operativo e situazione) del II reparto dello stato maggiore. Dopo due giorni di telefonate, verifiche e controverifiche, si riesce a ottenere qualche risposta dai militari. «Sì, confermo l'esistenza di quel reparto - sostiene il capo di stato maggiore dell'Aeronautica militare di Milano, generale Iacomino -. Se qualche pilota di stanza a Milano vede un Ufo, o presunto tale, fa un rapporto che viene inviato a Roma. Che fine facciano però quei rapporti, non lo so».

Difficile, in breve, venirlo a sapere. Di certo si sa che 230 casi declassificati, dal 18 giugno 1979 al 12 novembre 1995, sono stati inviati dall'Aeronautica al Centro ufologico nazionale, solo «per motivi di studio». Fra questi, datato dicembre 1987, un episodio capitato al comandante di un Dc-9 che da Fiumicino stava atterrando a Linate. Il pilota segnalò «un'esplosione luminosa a sinistra del velivolo». Luci, dischi, sigari e globi sono gli oggetti maggiormente visti dai testimoni, spesso piloti militari, mentre in tre casi si parla chiaramente di umanoidi. «I rapporti che ci inviano sono molto scarni, è solo la sintesi dell'avvistamento senza il nome del testimone - sostengono gli ufologi -. L'unico rapporto completo che abbiamo visto ci è stato fatto pervenire informalmente dal colonnello William Bison, in riferimento a un avvistamento avvenuto nel 1984 nella base di Istrana (Treviso). Sopra il documento c'era un timbro con scritto "Distruggere dopo il...". L'avvistamento di Istrana, infatti, non compare nei 230 rapporti rilasciati dall'Aeronautica».

**ste.pa.**